



BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

12 aprile 2022 (unica convocazione)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SUL PUNTO 4) ALL'ORDINE DEL GIORNO

DELLA PARTE ORDINARIA

redatta ai sensi dell'articolo 125-*ter* del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato.

REVOCA DI UN AMMINISTRATORE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 125-TER DEL
DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998 N. 58,
COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO.**

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea per deliberare sul seguente argomento, posto al **punto 4)** all'ordine del giorno della parte ordinaria:

“Revoca di un amministratore; deliberazioni inerenti e conseguenti”.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione (di seguito anche il **“Consiglio”**) di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (di seguito la **“Banca”** o **“BMPS”**), in data 7 febbraio 2022, ha deliberato all'unanimità:

- la revoca, con decorrenza immediata, delle deleghe attribuite al Dott. Guido Bastianini, quale Direttore Generale, Amministratore Delegato e Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, restando quest'ultimo in carica quale componente del Consiglio di Amministrazione della Banca;
- la cooptazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386 del codice civile, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, del Dott. Luigi Lovaglio, a seguito delle dimissioni del Consigliere Olga Cuccurullo, intervenute in data 4 febbraio 2022, nonché la nomina del medesimo quale Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle motivazioni a fondamento della revoca delle deleghe e della competenza dell'Assemblea, in ordine alla revoca degli amministratori ai sensi dell'art. 2383 comma 3 del codice civile, ribadita anche all'art. 13 comma 3 lettera b) dello Statuto, ha inserito all'ordine del giorno della parte ordinaria della prima Assemblea utile, la revoca del Dott. Guido Bastianini, attualmente ancora in carica come membro del Consiglio di Amministrazione della Banca, affinché l'Assemblea possa valutare e deliberare in merito.

Si rappresentano di seguito sinteticamente taluni elementi riferiti al Dott. Guido Bastianini, nella sua qualità di Amministratore Delegato (di seguito anche **“AD”**) e Direttore Generale (di seguito anche **“DG”**) della Banca, che hanno influito negativamente sul necessario rapporto di fiducia e collaborazione dello stesso con la Presidente e il Consiglio di Amministrazione, nonché sull'efficacia dei lavori consiliari; detti elementi, senza pretesa di esaustività, hanno costituito la base delle articolate riflessioni e approfondite valutazioni del Consiglio, che si è avvalso anche del parere di legali esterni, per l'assunzione della citata delibera consiliare di revoca:

- assenza, nelle diverse versioni del piano industriale presentato dall'AD, di una chiara e definita presa di posizione in ordine all'alternativa tra la definizione di un piano industriale *stand alone* e un piano al servizio di un'operazione strutturale, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione e come auspicato da tutte le Autorità di Vigilanza, nonché dall'Azionista di riferimento, con conseguente necessità di impegnare il Consiglio in numerose sedute al fine di dover costantemente chiarire le finalità del piano industriale. Quanto



- sopra coniugato con un atteggiamento non proattivo nell'identificazione del percorso strutturale previsto dalle normative di riferimento relative alla ricapitalizzazione precauzionale di cui la Banca ha beneficiato;
- assenza di una chiara e definita presa di posizione – giungendosi talvolta sino all'astensione in talune votazioni – rispetto a proposte di delibera veicolate al Consiglio di Amministrazione dalle strutture facenti capo all'AD/DG, senza espressione di orientamento di quest'ultimo in vicende di particolare delicatezza per la Banca; tale circostanza ha costretto il Consiglio di Amministrazione ad agire in assenza di una precisa linea gestionale;
 - disallineamenti nell'esecuzione di talune delibere consiliari cui il Dott. Bastianini era stato delegato;
 - carenze informative e fraintendimenti generatisi tra il Consiglio di Amministrazione e il Dott. Bastianini in relazione all'audizione parlamentare di quest'ultimo, la cui segretezza non è stata preventivamente autorizzata dal Consiglio di Amministrazione, che non ha potuto licenziare il testo consegnato alla Commissione, né tantomeno conoscere il testo dell'audizione;
 - oscillazioni delle previsioni numeriche, sottolineate anche dall'Autorità di Vigilanza, in particolare rispetto ai dati di volta in volta resi disponibili al Consiglio di Amministrazione;
 - carenze informative nei confronti del Consiglio di Amministrazione in relazione all'incontro intervenuto, nella seconda decade di gennaio, fra il Dott. Bastianini e l'Azionista di riferimento, nel cui ambito è stata oggetto di discussione proprio la prosecuzione del mandato dello stesso AD;
 - gestione autonoma dei rapporti con la stampa, come pure dei rapporti istituzionali, effettuata senza le necessarie e propedeutiche condivisioni interne, anche con le competenti strutture della Banca;
 - criticità nella gestione dei rapporti con figure manageriali di rilievo, connotata altresì da uno scarso livello di trasparenza verso il Consiglio di Amministratore e i Comitati endo-consiliari;
 - mancata implementazione di cambiamenti manageriali, a più riprese richiesti, funzionali all'esigenza di perseguire un piano industriale di successo;
 - significativo ritardo nel formulare una proposta in merito ai piani di successione, più volte sollecitata dal Presidente del Comitato Nomine.

Nel quadro del complesso contesto di riferimento, considerato quanto sopra anche alla luce delle importanti tematiche che deve affrontare la Banca già nell'immediato (a partire dalla prospettata operazione di rafforzamento patrimoniale), il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto indifferibile un avvicendamento alla guida della Banca, realizzando una discontinuità manageriale ed assicurando agli azionisti ed agli *stakeholder* della stessa un contributo manageriale maggiormente adeguato alla complessità e delicatezza della situazione. E' stato tra l'altro rilevato al riguardo che non è stato autonomamente presentato alcuno scenario nella prospettiva dell'uscita del Ministero dell'Economia e delle Finanze dalla compagine azionaria, esigenza che – come noto – discende dal quadro normativo di riferimento relativo alle misure di ricapitalizzazione precauzionale di cui la Banca beneficia. In questo contesto, tenuto conto anche della struttura del prospettico aumento di capitale della Banca, è stato ritenuto necessario che l'istituto fosse guidato da una figura avente un adeguato riconoscimento presso gli investitori, anche internazionali, e che goda della fiducia del Consiglio di Amministrazione e dell'Azionista di riferimento, che avrà



un ruolo preminente nell'operazione di rafforzamento di capitale prospettata. E' stato pertanto ritenuto indispensabile, nell'interesse della Banca, un cambiamento al vertice della stessa e l'attribuzione delle relative prerogative ad una professionalità che abbia un adeguato profilo di riconosciute competenze, anche all'estero, una vasta conoscenza e robuste relazioni con gli investitori istituzionali, con un idoneo *track-record* in ristrutturazioni presso importanti istituti di credito, oltre a una solida capacità di *leadership* e di esecuzione in situazioni complesse. Questa decisione è stata ritenuta necessaria per assicurare la massima credibilità alla Banca sui mercati e così consentire la celere definizione e il completamento della prospettata operazione di rafforzamento patrimoniale e di rilancio dell'istituto.

* * * * *

Il Consiglio di Amministrazione, anche alla luce della significatività degli elementi sopra rappresentati in relazione al rafforzamento attuale e prospettico che la stessa è chiamata ad affrontare nel prossimo futuro (attività che richiederanno il pieno coinvolgimento e supporto dell'organo di supervisione strategica, nonché l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale), ritiene che tali circostanze esigano altresì la revoca del Dott. Bastianini dalla carica di Consigliere, e dunque sottopone all'Assemblea, organo competente ai sensi dell'art. 2383 comma 3 del codice civile e dell'art. 13 comma 3 lettera b) dello Statuto, la seguente proposta di delibera.

* * * * *

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad approvare la seguente proposta di delibera:

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, vista la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

- la revoca del Consigliere Dott. Guido Bastianini.”

Siena, 11 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Dott.ssa. Maria Patrizia Grieco
Presidente del Consiglio di Amministrazione